



Il sapere dei Bambini

Patrizia Belloi, Pedagogista Fondazione Cresci@Mo

Le fasi dell'infanzia da zero a sei anni

- Tre fasi

L'infanzia viene generalmente divisa in:

- **periodo neonatale**, comprendente uno stadio precoce (la prima settimana di vita) e uno tardivo (fino a 28 giorni);
- **prima infanzia** (primi 2 anni);
- **seconda infanzia** (dai 2 ai 6 anni).

Competenza

Definizione

- La competenza è la “capacità di far fronte ad un compito, o a un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto e ad orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo”

(Pellerey, 2004).

- Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. (Raccomandazione europea, 23 aprile 2008)

Abilità

Definizione

Indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

(Raccomandazione europea, 23 aprile 2008)

Abilità Attitudine

Definizione

- È la capacità di svolgere una forma di attività;
- Si differenzia dall'attitudine perché questa è originaria, innata, spontanea;
- L'abilità, anche se può svilupparsi in seguito a una disposizione naturale, è frutto della volontà, dell'esercizio e dell'esperienza.
- Le abilità sono descritte come:
 - *Cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo);*
 - *Pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).*

Conoscenze

Definizione

- Le conoscenze sono i contenuti ma tessono le competenze.
- Tutte le materie concorrono alla formazione delle competenze, nell'ottica di un sapere agito e non come somma di saperi.
- Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

(Raccomandazione europea, 23 aprile 2008)

Le competenze del bambino

Interdipendenza

- Le competenze chiave sono tutte interdipendenti.
- La loro finalità:
 - *Sviluppo del pensiero critico;*
 - *Valutazione dei rischi;*
 - *Creatività;*
 - *Iniziativa;*
 - *Capacità di risolvere problemi;*
 - *Presa di decisioni;*
 - *Gestione costruttiva delle emozioni.*

Le competenze del bambino

Equilibrio fra:

- *SAPERE*
- *SAPER FARE*
- *SAPER ESSERE.*

I traguardi di competenze

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale del bambino.

Costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese.

I cinque campi di esperienza Nido e Infanzia

- IL SE' E L'ALTRO
- IL CORPO E IL MOVIMENTO
- IMMAGINI, SUONI E COLORI
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO

Sono un legame tra l'esperienza vissuta in famiglia e al Nido prima dell'ingresso nella scuola dell'Infanzia e quella successiva nella scuola Primaria.

Sono opportunità di riflessione e di dialogo attraverso le quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolico-culturali.

Le otto competenze chiave

- 1) Alfabetica funzionale;
- 2) Multilinguistica;
- 3) Matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- 4) Digitale;
- 5) Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- 6) Cittadinanza;
- 7) Imprenditoriale;
- 8) Consapevolezza ed espressione culturali.

Sviluppare competenze e conoscenze nello ZeroSei

Le indicazioni nazionali per il curricolo del MIUR prevedono, fin dalla scuola dell'infanzia, un percorso formativo unitario e graduale che, in modo progressivo, conduca il bambino all'acquisizione di abilità (prima) e di competenze (poi).

Partendo dai **campi di esperienza** della scuola dell'infanzia, si arriverà poi alle **discipline degli ordini superiori** (ad esempio, il campo «I discorsi e le parole» si evolve nelle aree disciplinari linguistiche ed espressive e nelle discipline singole come «italiano» o «inglese»; dal campo «Il sé e l'altro» si evolve l'area storico-geografica e discipline come «storia», «geografia» o «religione»).

Come avviene l'apprendimento dei bambini?

Si apprende facendo
esperienza

Avviene in modo "indiretto",
tramite giochi, interazioni e
attività mirate a stimolare la
conoscenza del sé e del
mondo circostante.

Come si sviluppano le competenze?

- Il valore dell'esperienza

Una competenza si sviluppa in un contesto nel quale il bambino è coinvolto, personalmente o collettivamente.

- Affrontare situazioni;
- Portare a termine compiti;
Realizzare prodotti;
- Risolvere problemi, *che implicano l'attivazione e il coordinamento operativo di quanto sa, sa fare, sa essere.*

I vantaggi del Peer tutoring

- Apprendimento alla pari

I vantaggi si evidenziano sia sul piano **cognitivo** che **affettivo**:

- POTENZIA L' APPRENDIMENTO;
- MIGLIORA L'AUTOSTIMA;
- AUMENTA LA MOTIVAZIONE VERSO LA SCUOLA;
- FAVORISCE IL RISPETTO DELLE REGOLE.

Fasi evolutive del bambino

- *Non ci sono "momenti fissi" in cui devono accadere determinate cose: imparare a camminare o tenere in mano il cucchiaino;*
- *Esistono intervalli temporali in cui i bambini tendono ad acquisire determinate capacità o abilità differenti (motorie, di linguaggio, di relazione e cognitive);*
- *Se il bambino presenta qualche piccola differenza rispetto alla generalità del gruppo, in generale **non c'è da preoccuparsi**: può trattarsi di una normale variabilità individuale.*
- *Se i dubbi permangono basta consultare il pediatra, rivolgersi ad educatori e insegnanti per un confronto.*

Crescere bene

L'attenzione deve andare
nella direzione del **benessere**.

Alcune **indicazioni pratiche**:

- Spazio al **gioco all'aria aperta** insieme ad altri bambini;
- **Quattro-cinque pasti** al giorno (routine);
- La cena possibilmente insieme a **tavola per raccontarsi la giornata**;
- Presto a **nanna**;
- **Corretta gestione di regole e punizione**;
- **Progressiva responsabilizzazione**;

Indagine o comunicazione?

- Che cosa hai fatto oggi a scuola? _____
- La tavola può diventare uno spazio di ritrovo di tutta la famiglia.
 - La televisione? Spenta, in modo da parlare liberamente della giornata.
- Adulti e bambini:
 - Raccontano le attività e le esperienze della giornata;
 - Affrontano argomenti che li riguardano direttamente.

Programma della giornata chiaro e ritmi «dedicati»

Giornate impostate in maniera chiara e regolare:

- Giusto tempo da dedicare ai pasti, al riposo, al gioco, al movimento (garantire ogni giorno al bambino 45-60 minuti di attività fisica).
- I nemici:
 - *I ritmi* spesso frenetici;
 - La scarsa disponibilità di **tempo libero**;
 - **La tecnologia e la televisione**: indicativamente sono sufficienti 60-90 minuti al giorno.
 - **Imitazione delle abitudini dei grandi**;

Non si apprende solo seduti ad un tavolo

Stare all'aria aperta

- La tendenza dei bambini di oggi è di stare spesso tra le mura domestiche o in luoghi chiusi;
- È utile stimolarli ad apprezzare:
 - I giochi di gruppo,
 - La natura;
 - Il piacere di scoprire le caratteristiche paesaggistiche della zona in cui vivono o di quelle che hanno occasione di visitare.

Giocare...

Il gioco è una cosa seria

- A tutte le età “nutrimento per la mente”;
- Non è importante *vincere* o raggiungere un determinato obiettivo;
- Incentivare alla *creatività* e alla *libera espressione di pensieri, iniziative e movimenti*.
- La tipologia di gioco dovrebbe essere di volta in volta *diversa*:
 - dall’attività ideativa e astratta (per esempio giochi di memoria e abilità) a quella costruttiva, scoprendo per esempio materiali nuovi.
- Il gioco impone delle *regole*, che devono essere preventivamente conosciute da tutti i partecipanti e per questo motivo consente anche ai genitori di stabilire insieme al bambino norme comportamentali e di “contrattare” con lui eventuali sue richieste o eccezioni occasionali.

Educazione emotiva

- Sei arrabbiato? Lo capisco ...
- Emozioni represses o non manifestate per timore che vengano recepiti come segnali di debolezza;
- Aspettative eccessive;
- Possono produrre *timidezza, insicurezza e potenzialmente ansia, conflitti, desiderio di primeggiare, spirito di agonismo e scarsa tolleranza nei confronti delle proprie fragilità e di quelle altrui.*

Educazione emotiva

- **Abituare il bambino a:**

- Leggere le proprie reazioni comportamentali;
- Riflettere sui tratti più spinosi del proprio carattere;
- Stimolare l'autocritica e l'obiettività di giudizio nei confronti degli altri e delle vicende quotidiane.

Il bambino deve sentirsi compreso e supportato e non deve farsi alcun genere di problema a riferire ai familiari esperienze o difficoltà incontrate al di fuori dell'ambiente domestico.

Educazione emotiva

Autoritari no, autorevoli sì!

- I bambini sono molto ricettivi;
- Opportuno **evitare**:
 - di farli vivere in un clima di **minaccia come deterrente** ai loro comportamenti meno graditi;
 - il ricorso **a sistemi coercitivi** perché favoriscono l'insicurezza e alimentano l'aggressività.
- Il bambino, indipendentemente dall'età, dovrebbe:
 - trovare nell'adulto **comprensione e rassicurazione**;
 - essere **responsabilizzato in proporzione alle sue capacità**.

Educazione emotiva

Il ruolo del genitore

Il principale ruolo dei genitori è di:

- trasmettere modelli comportamentali corretti;
- aiutare il bambino ad ottimizzare le proprie inclinazioni naturali e a impegnarsi anche nelle attività per le quali si sente meno portato.



Alleanza scuola famiglia

Insieme si può...

*"I saperi dei bambini". Patrizia Belloi,
Pedagogista*

20/03/2023

Alleanza educativa

- Continuità tra casa e scuola;
- Co-attori di un progetto congiunto in cui ogni soggetto incarnando il proprio ruolo **responsabilmente**, collabora alla crescita dei bambini e delle bambine.

Una comunità educante

- Il valore del NOI

Nella Complessità dell'oggi Educare significa **promuovere Autonomia.**

Non è un processo lineare.

Passare dalla dipendenza all'autonomia, richiede di saper costruire **INTERDIPENDENZE POSITIVE e RECIPROCA'** tra persone e tra gli insiemi che costruiscono il **SISTEMA**

Una comunità educante

Cosa significa essere ADULTI che al di là del ruolo e nel ruolo, hanno la responsabilità di educare?

Come riscoprire il senso di **CORRESPONSABILITA'** tra adulti significativi?

**TROVARE INSIEME RISPOSTE
ADULTE RICHIEDE
saper FARE RETE**

Stili educativi



Lo stile educativo è definito come **quell'insieme di atteggiamenti** che il padre e la madre (educatori) manifestano nei confronti dei figli e che **creano il clima emotivo** nel quale i genitori attuano i propri **comportamenti specifici, volti ad ottenere determinati risultati educativi.**

Si parla anche di "clima educativo".

Lo stile orienta la costruzione della relazione con i figli e influenza il loro sviluppo.

Stili educativi

Lo stile genitoriale è:

La **modalità educativa e accuditiva** con cui i genitori svolgono le funzioni genitoriali e, in generale, si rapportano ai propri figli.

Essa è **influenzata dalle caratteristiche del bambino e del genitore, dalle credenze genitoriali e dai modelli socioculturali di riferimento.**

Stili educativi

- Due importanti variabili definiscono lo stile educativo:

Controllo: le richieste che i genitori fanno ai figli per integrarli nella famiglia e nella società, sollecitando comportamenti maturi, esercitando controllo e supervisione.

Supporto: le azioni finalizzate a favorire l'individualità, l'autoregolazione e l'individualità, l'autoregolazione e l'affermazione di sé attraverso espressioni di sostegno e calore (vicinanza affettiva) e disponibilità a soddisfare bisogni e richieste del figlio.

A seconda di come si miscelano le due variabili si ottengono stili educativi diversi

Stili educativi e consapevolezze

Tra i modelli più noti che descrivono gli stili genitoriali vi è quello proposto da **Diana Baumrind** negli anni '70 (vedi anche Maccoby e Martin, 1983)

Questo modello delinea quattro diversi stili:

- ◆ Autoritario
- ◆ Permissivo
- ◆ Trascurante/rifiutante
- ◆ Autorevole



Saperi e autostima

Come aiutare i figli a crescere sulle proprie gambe

"I saperi dei bambini". Patrizia Belloi, Pedagogista 20/03/2023

Autostima

- Una definizione
- *Essenziale per la sopravvivenza psicologica, l'autostima è un senso soggettivo e duraturo di riconoscimento del proprio valore personale, che riflette la coesione, la stabilità della struttura del sé e della propria identità che si è andata sviluppando dall'infanzia ad oggi*

Autostima

Spunti di riflessione

- Cosa significa per me autostima?
- Quali sono le caratteristiche del genitore che si stima?
- Quali sono le caratteristiche del genitore stimabile?
- Quali sono le caratteristiche del figlio che si stima?
- Quali sono le caratteristiche del figlio stimabile?

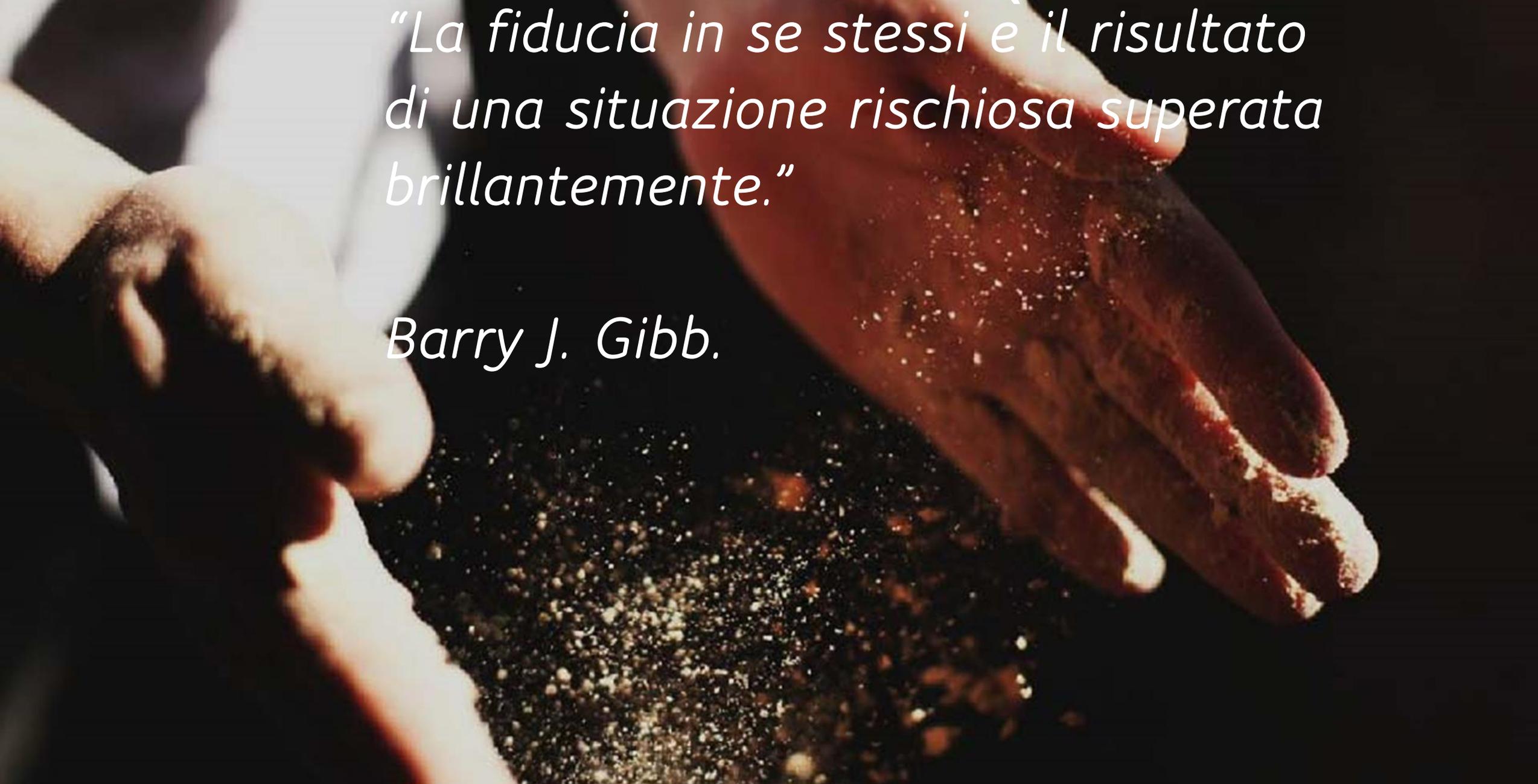
Le frasi tossiche per l'autostima

Alcuni esempi

1. Se fai così, non ti voglio più bene. ...
2. Faccio io, tu non sei capace. ...
3. Sei cattivo, gli altri bimbi sono più buoni di te. ...
4. Tuo fratello (tua sorella) si comporta bene, perché tu no? ...
5. Vai via! ...
6. Piangi per niente! ...
7. Sei grasso/a! ...
8. Sei come tuo padre/madre.
9. "Non ne posso più di te"
10. Non ho tempo, lasciami stare

Qualche ingrediente...

- Ad ognuno il suo
 - Sé ideale e sé reale;
 - Aspettative;
 - Centratura su bisogni e desideri: esercizio costante;
 - Accettazione incondizionata;
 - L'errore; opportunità o fallimento?
 - Il processo: Riconoscimento, accettazione e trasformazione;
 - Attenzione alla totalità della persona;
 - Il valore del feedback positivo e negativo;
 - Consapevolezza delle proprie attitudini e competenze:
 - SONO BRAVO/A.....



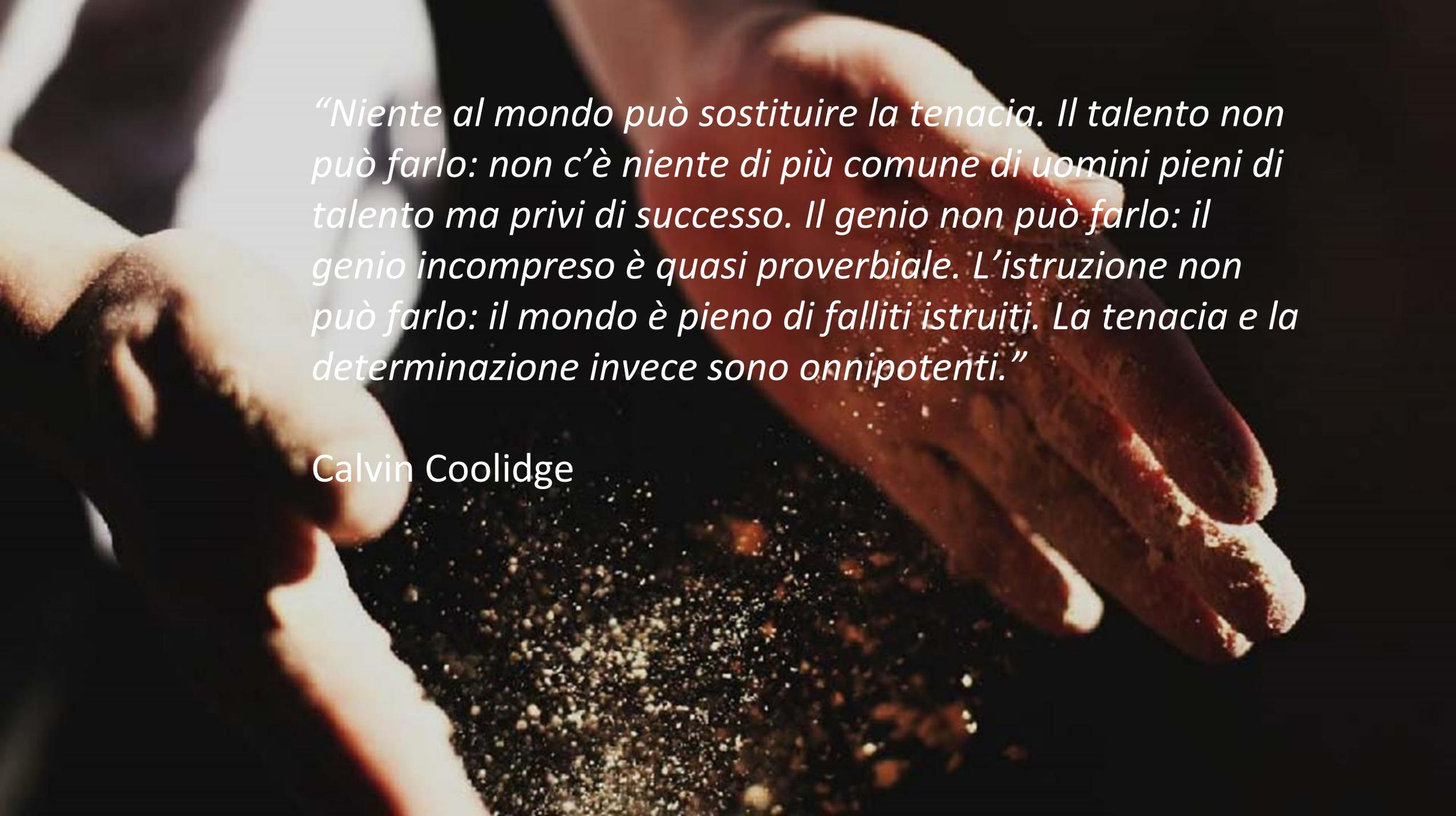
“La fiducia in se stessi è il risultato di una situazione rischiosa superata brillantemente.”

Barry J. Gibb.



*“I grandi non capiscono mai niente
da soli e i bambini si stancano a
spiegargli tutto ogni volta”
Piccolo Principe di Saint - Exupéry .*

20/03/2023



“Niente al mondo può sostituire la tenacia. Il talento non può farlo: non c’è niente di più comune di uomini pieni di talento ma privi di successo. Il genio non può farlo: il genio incompreso è quasi proverbiale. L’istruzione non può farlo: il mondo è pieno di falliti istruiti. La tenacia e la determinazione invece sono onnipotenti.”

Calvin Coolidge

MODENA
ZEROSI



costruire futuro



Comune di Modena

Buon Lavoro!!

Grazie per l'attenzione

Fondazione
Cresci@Mo

"I saperi dei bambini". Patrizia Belloi, Pedagogista

20/03

Incontri formativi per i genitori di bambini e bambine da 0 a 6 anni

A cura dei coordinamenti pedagogici Comune di Modena, Fondazione Cresci@mo, Distretto di Modena

LUNEDÌ 20 FEBBRAIO 2023 dalle ore 18 alle ore 20

Intrecci e trame: leggere da 0 a 6 anni

a cura di Paola Bellei e Francesca Botti (Comune di Modena)

Incontro sul valore emotivo e cognitivo della lettura con indicazioni pratiche per guidare le famiglie nella scelta dei libri e nella lettura insieme.

In presenza presso il Polo Triva, via Gaspare Spontini 14 - Modena

In caso di esubero di iscrizioni l'incontro sarà spostato presso la Sala Riunioni via Viterbo 80, Modena, 80 posti, iscrizione obbligatoria al link: <https://forms.office.com/e/2K27m8SS5x>

LUNEDÌ 20 MARZO 2023 dalle ore 18 alle ore 20

Il sapere dei bambini

a cura di Patrizia Belloi e Annalisa Montanari (Fondazione Cresci@mo)

Incontro sulle competenze e le abilità dei bambini e come sostenerle nella quotidianità familiare.

Online con libero accesso su Webex: <https://bit.ly/3ZKNQht>

GIOVEDÌ 11 MAGGIO 2023 dalle ore 18 alle ore 20

Le emozioni dei bambini

A cura di Lara Mazzei (Pronto Nido) e Elena Montagnani (Piccolo Principe)

Incontro di approfondimento sui bisogni educativi dei bambini e il sostegno emotivo da parte degli adulti.

Online con libero accesso su Webex: <https://bit.ly/3iHfM75>



Comune
di Modena

Stasera ore 18/20
"Il sapere dei bambini"
Patrizia Belloi e Annalisa
Montanari

costruire futuro